



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 67 DEL 28/07/2026

Proposta n. 67 del 16/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA DELIBERAZIONE ARERA N.397/2025/R/RIF DEL 05/08/2025 - PERIODO REGOLATORIO 2026-2029 - E DEL PIANO TARIFFARIO TARI - TASSA SUI RIFIUTI - PER L'ANNO 2026.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTOTTO del mese di LUGLIO alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale		X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale		X	
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale		X	
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale		X	
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale		X	
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale		X	
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale		X	
CANNIZZARO GRAZIA	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale		X	

TOTALE 13 11

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano Arena F.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Guarnaccia E.C., Privitera M. e Arena F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art.1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art.1, comma 738, della L. 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art.1, comma 527, della L. 27/12/2017, n.205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- l'art.1, comma 702, della L. 27/12/2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446;
- l'art.1, comma 654, della L. 27/12/2013, n.147 stabilisce in ogni caso che, con le tariffe TARI deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art.15, del D.Lgs. 13/01/2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art.1, comma 683, della L. 27/12/2013, n.147 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'articolo 1, comma 677 della Legge 199/2025 c.d. "Legge di bilancio 2026" ha esteso al 31 luglio 2026 il termine, precedentemente fissato al 30 aprile 2026 dall'articolo 3, comma 5-quinquies, primo periodo, del D.L. 228/2021, entro il quale i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva;

Richiamata la deliberazione n.397/2025/R/RIF del 05/08/2025, con cui l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029;

Richiamato, in particolare, l'art.7 della deliberazione ARERA n.397/2025/R/RIF del 05/08/2025 che definisce la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) prevedendo che:

- 7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.
- 7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, è soggetto ad aggiornamento biennale ed è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;
- 7.4 Gli organismi competenti, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.
- 7.5 Gli organismi competenti assumono le pertinenti determinazioni tariffarie, provvedendo a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029;
- 7.6 La trasmissione all'Autorità di cui al precedente comma 7.5 avviene da parte dell'Ente territorialmente competente, entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026;
- 7.12 fermo quanto previsto dal precedente comma 7.11 ...entro 180 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte

ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione. Qualora le incoerenze siano tali da non consentire l'adozione di provvedimenti di approvazione della predisposizione adottata a livello locale ovvero non vengano forniti elementi per superare le gravi carenze riscontrate, l'Autorità dispone l'esclusione di incrementi dei corrispettivi all'utenza finale, con effetti del tutto analoghi ai casi di mancata approvazione tariffaria, imponendo i conseguenti conguagli a favore dell'utenza.

- 7.14 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma 7.12, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui al comma 7.1.

Richiamata la deliberazione del C.C. n.31 del 18/07/2024 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'art.8 della deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e deliberazione ARERA n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 – aggiornamento biennale per le annualità 2024/2025 - e i relativi allegati, redatto secondo i criteri previsti dal metodo MTR-2 e validato dalla SRR Catania Area Metropolitana;

Considerato che l'articolo 1, comma 677 della Legge 199/2025 c.d. "Legge di bilancio 2026" ha esteso al 31 luglio 2026 il termine, precedentemente fissato al 30 aprile 2026 dall'articolo 3, comma 5-quinquies, primo periodo, del D.L. 228/2021, entro il quale i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva;

Rilevata, pertanto, l'urgenza di provvedere in ragione della imminente scadenza del termine ultimo per la sua approvazione, fissata al 31 luglio 2026;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Misterbianco è presente e operante la Società per la Regolamentazione del servizio Rifiuti (SRR) "Catania Area Metropolitana", quale Ente di governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13/08/2011, n.138, convertito dalla L. 14/09/2011, n.148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalle delibere ARERA n.443/2019/R/Rif del 31/10/2019 e n.397/2025/R/RIF del 05/08/2025;

Preso atto che con nota introitata al protocollo dell'Ente n.14105/2026 del 05/03/2026 la S.R.R. "Catania Area Metropolitana" ha stabilito che *"Tutti gli atti, i dati e gli elementi informativi necessari alla predisposizione e validazione dei PEF-TARI 2026-2029 dovranno pervenire alla SRR entro e non oltre il 31 maggio 2026, trasmessi esclusivamente tramite la piattaforma, al fine di consentire alla SRR il puntuale svolgimento delle attività di istruttoria e di validazione, nel pieno rispetto delle tempistiche fissate da ARERA."*

Vista la deliberazione della G.M. n.140 del 28/05/2026 avente ad oggetto «Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'art.7 della deliberazione ARERA n.397/2025/R/RIF del 05/08/2025 – periodo regolatorio 2026-2029», e richiamatene le motivazioni, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate;

Dato atto che

- la suddetta deliberazione, unitamente a tutti gli allegati necessari alla validazione del PEF da parte dell'E.T.C., sono stati inviati alla S.R.R. "Catania Area Metropolitana" mediante la piattaforma "PEF Platform Management TARI" ed anticipati con nota prot. 34357/2026 del 28/05/2026, quindi entro il termine ultimo del 31/05/2026 fissato dalla S.R.R. "Catania Area Metropolitana" con nota prot.14105/2026 del 05/03/2026;

- la S.R.R. ha richiesto successivamente alcune integrazioni al *Tool di calcolo* e alla *Relazione di Accompagnamento* redatti dal Comune ed allegati alla suddetta deliberazione, a cui è stato dato riscontro trasmettendo le nuove versioni dei due documenti mediante la piattaforma "PEF Platform Management TARI", previo anticipo con note prot. 42580/2026 del 06/07/2026 e 44156/2026 del 13/07/2026;

Considerato che la S.R.R. Catania Area Metropolitana, nelle rispettive competenze di "Ente d'Ambito Territorialmente Competente", nella seduta di Consiglio di Amministrazione n.6 del 14/07/2026, ha validato il P.E.F. periodo regolatorio 2026-2029 del Comune di Misterbianco, giusta allegata attestazione di validazione trasmessa con nota introitata al prot. del Comune al n.45105/2026 del 16/07/2026;

Esaminato il PEF validato dalla SRR Catania Area Metropolitana, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il quale espone un costo complessivo ΣTa di € 12.133.841,00 per il 2026, € 12.687.369,00 per il 2027, € 12.646.047,00 per il 2028, € 12.618.068,00 per il 2029 (al netto dei Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo *sharing* $b(AR_a + AR_{SC,a})$ ammontanti a € 607.754 per il 2026, € 599.143 per ciascuno degli anni 2027, 2028, 2029 ed escluse le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025), comprendente le seguenti componenti di costi variabili:

- CRT costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- CTS costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
- CTR costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- CRD costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate;
- Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance rivisti con il fattore di

sharing;

- componente a conguaglio relativa ai costi variabili;
 - oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE VARIABILE;
- e le seguenti componenti di costi fissi:
- CSL costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio;
 - CC costi comuni;
 - CK costi uso del capitale;
 - CO_{ANT,TV} costi operativi variabili previsionali;
 - componente a conguaglio relativa ai costi fissi;
 - oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE FISSA;

Tenuto conto che il predetto piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla approvazione/validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la Dichiarazione di veridicità – Determina dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 1/2025/DTAC - rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, sottoscritte dal Sindaco pro-tempore Dott. Giuseppe Marco Corsaro, inerenti la documentazione allegata alla Deliberazione di G.M. n.140 del 28/05/2026 (prot. 34357/2026 del 28/05/2026) e alle integrazioni inviate alla S.R.R. (prot. 42580/2026 del 06/07/2026 e 44156/2026 del 13/07/2026), attestante che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi alla S.R.R., rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri e che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- b) la relazione di accompagnamento al PEF che illustra i criteri e le scelte adottate nel calcolo secondo il metodo ARERA MTR-3;

Visto l'art.12 del vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria (con i poteri del C.C.) n.16 del 24/08/2020, modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 24/01/2024, in ordine alla correttezza della procedura di approvazione del PEF;

Vista la deliberazione della G.M. n.7 del 12/01/2026, con la quale si è provveduto alla determinazione di scadenze e rate di versamento TARI per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 49, comma 3, punto 3.4 del predetto regolamento;

Visto l'art. 2 della L.R. 07/03/1997, n. 6, recante la disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 1 della L.R. 10/02/2025, n. 4, che ha inserito il comma 2 bis, a tenore del quale: "A decorrere dall'1 gennaio 2025 le risorse di cui al comma 2 sono assegnate ai comuni di cui al secondo periodo del comma 27 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, per le finalità ivi indicate, per una quota pari al 35 per cento dell'ammontare del tributo riscosso nell'esercizio finanziario precedente", prevedendo, di fatto, l'attribuzione parziale del gettito del tributo regionale ai comuni siciliani;

Visto il D.D.G. n. 987 del 25/06/2026 - pubblicato sul sito internet della Regione siciliana in data 26/06/2026 - avente ad oggetto "*L.R. 7 Marzo 1997, n. 6 in materia di Tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi. Modalità di ripartizione e di attribuzione fra i Comuni interessati della quota di tributo speciale di cui al comma 2bis, articolo 2, Legge Regionale 7 Marzo 1997, n. 6. Decreto di ripartizione per gli anni 2024 e 2025*" e verificato che il Comune di Misterbianco, per le finalità di cui sopra, risulta assegnatario di € **128.301,50** per l'anno 2024 e di € **121.574,12** per l'anno 2025, per complessivi € **249.875,62** e preso atto che tali risorse possono essere utilizzate, come si legge nel medesimo decreto dirigenziale, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento ambientale del territorio interessato, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani;

Preso atto dell'atto di indirizzo da parte del Sindaco, inviato con nota prot. 45388/2026 del 17/07/2026 ai Responsabili del IV e VII Settore, con cui si chiede di utilizzare le risorse regionali assegnate con D.D.G. n. 987 del 25/06/2026 a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2026, a parziale ristoro delle tariffe TARI;

Rilevato che l'utilizzo di tali risorse non altera la struttura sostanziale del Piano Economico Finanziario (PEF) per l'anno 2026, ai sensi dell'art.7 della deliberazione ARERA n.397/2025/R/RIF del 05/08/2025, validato dalla S.R.R. Catania Area Metropolitana, "Ente d'Ambito Territorialmente Competente", nella seduta di Consiglio di Amministrazione n.6 del 14/07/2026, giusta allegata attestazione di validazione trasmessa con nota introitata al prot. del Comune al n.45105/2026 del 16/07/2026

Considerato che, a seguito della quantificazione e riclassificazione dei costi totali di cui al PEF per l'anno 2026 nonché delle utenze presenti nella banca dati comunali, sono state elaborate le **tariffe TARI 2026**, predisposte dal IV Settore Funzionale "Entrate Tributarie Locali", di cui all'**allegato "Tariffe TARI 2026**

Utenze domestiche UD" e all'allegato **"Tariffe TARI 2026 Utenze non domestiche UND"** e ritenuto di dover procedere alla loro approvazione, per assicurare la copertura integrale ai costi del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti, per complessivi **€ 10.739.126,38 IVA inclusa**, al netto di **€ 1.100.000,00** per detrazioni di cui al comma 4.5 della determina 1/DTAC/2025 (parte variabile), di **€ 44.839,00** per detrazioni di cui al comma 4.5 della determina 1/DTAC/2025 (parte fissa), **€ 249.875,62 per attribuzione quota di tributo speciale di cui all'art. 2, comma 2-bis, della L.R. 07/03/1997, n. 6;**

Preso atto, con particolare riferimento ai criteri di determinazione delle tariffe TARI:

- che la tariffa per l'anno 2026 è stata elaborata sulla base del nuovo MTR-3 (Metodo Tariffario Rifiuti), introdotto dalla Delibera ARERA 397/2025/R/rif per il quadriennio 2026-2029;
- che i costi di cui al PEF anno 2026, da coprire attraverso la **parte fissa (TF) della tariffa TARI** per l'anno 2026 sono pari a complessivi **€ 3.403.067,00 IVA inclusa**;
- che i costi di cui al PEF anno 2026, da coprire attraverso la **parte variabile (TV) della tariffa TARI** per l'anno 2026 sono pari a complessivi **€ 7.336.059,38 IVA inclusa**;
- che i soggetti passivi sono suddivisi, secondo quanto previsto dall'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n.158, nelle due categorie **Utenze Domestiche (UD)** e **Utenze Non Domestiche (UND)**, le prime ripartite in 6 (sei) categorie, corrispondenti al numero dei componenti il nucleo familiare, le seconde ripartite in 30 (trenta) categorie omogenee, come previsto dal predetto decreto;
- che la copertura integrale dei costi del servizio è posta per il 56% a carico delle Utenze Domestiche (UD) e per il 44% a carico delle Utenze Non Domestiche (UND) e che, conseguentemente, la ripartizione dei costi fissi e variabili da coprire attraverso la tariffa TARI anno 2026 risulta essere la seguente:

Costi TF+TV Utenze Domestiche (UD)

- Costi Fissi (56% di € 3.403.067,00) € 1.905.717,52;
 - Costi Variabili (56% di € 7.336.059,38) € 4.108.193,25;
- per un totale di **€ 6.013.910,77 IVA inclusa**

Costi TF+TV Utenze Non Domestiche (UND)

- Costi Fissi (44% di € 3.403.067,00) € 1.497.349,48;
 - Costi Variabili (44% di € 7.336.059,38) € 3.227.866,13;
- per un totale di **€ 4.725.215,61 IVA inclusa**

- che i costi, come sopra riclassificati, costituiscono la base di calcolo della TARI anno 2026, alla quale sono stati applicati i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n.158, richiamato dall'art. 7, comma 7,2 della Delibera ARERA 397/2025/R/rif;

- che il numero dei soggetti passivi è desunto da:

- banca dati tributaria TARI, che contiene i contribuenti censiti;
- l'attività impositiva, finalizzata al recupero evasione/elusione TARI (in tale fase, è previsto l'incrocio della banca dati di cui al precedente punto, con quella anagrafica, tributaria, catastale, e della C.C.I.A.A.);

Ritenuto, per quanto sopra, di procedere:

- all'approvazione e adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'art.7 della Deliberazione ARERA n.397/2025/R/RIF del 05/08/2025 – periodo regolatorio 2026-2029, validato dalla SRR Catania Area Metropolitana, e dei relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i quali dovranno essere trasmessi ad ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art.7, comma 7.6, della delibera ARERA n.397/2025/R/RIF del 05/08/2025 e del comunicato "Raccolta dati: Tariffa Rifiuti 2026-2029" del 07/04/2026;
- all'utilizzo del contributo regionale di cui al D.D.G. n. 987 del 25/06/2026 - pubblicato sul sito internet della Regione siciliana in data 26/06/2026 - avente ad oggetto "L.R. 7 Marzo 1997, n. 6 in materia di Tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi. Modalità di ripartizione e di attribuzione fra i Comuni interessati della quota di tributo speciale di cui al comma 2bis, articolo 2, Legge Regionale 7 Marzo 1997, n. 6. **Decreto di ripartizione per gli anni 2024 e 2025**" per complessivi **€ 249.875,62** destinati alla gestione integrata dei rifiuti urbani, mediante parziale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2026, come da atto di indirizzo del Sindaco prot. 45388/2026 del 17/07/2026;
- alla contestuale approvazione del Piano tariffario TARI per l'anno 2026, predisposto dal Responsabile del IV Settore Funzionale "Entrate Tributarie Locali", costituito dall'allegato **"Tariffe TARI 2026 Utenze domestiche UD"** e dall'allegato **"Tariffe TARI 2026 Utenze non domestiche UND"**, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per assicurare la copertura integrale ai costi del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti, per complessivi **€ 10.739.126,38 IVA inclusa**, al netto di **€ 1.100.000,00** per detrazioni di cui al comma 4.5 della determina 1/DTAC/2025 (parte variabile), di **€ 44.839,00** per detrazioni di cui al comma 4.5 della determina 1/DTAC/2025 (parte fissa), **€ 249.875,62 per attribuzione quota di tributo speciale di cui all'art. 2, comma 2-bis, della L.R. 07/03/1997, n. 6;**

Visto l'art.1, comma 688, della L. 27/12/2013, n.147, nella parte in cui prevede che "[...] il comune è tenuto ad effettuare l'invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico [...];

Visto l'art. 239, comma 1, lett. b), num. 7), D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in ordine alla necessità di acquisire il parere preventivo dei revisori;

Visti:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 17/12/2025, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 17/12/2025, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028;
- la deliberazione della Giunta Municipale n. 343 del 29/12/2025, con cui con è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028;
- la deliberazione di Giunta Municipale n. 17 del 16/01/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, la L.R. 23/12/2000, n. 30 e l'O.R.EE.LL., e loro successive modifiche ed integrazioni;

Viste:

- la delibera ARERA n.387/2023/R/Rif del 03/08/2023;
- la delibera ARERA n.374/2025/R/Rif del 29/07/2025;
- la delibera ARERA n.396/2025/R/Rif del 05/08/2025;
- la delibera ARERA n. 397/2025/R/Rif del 05/08/2025;
- la determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 del 07/11/2025;

PROPONE

Per le motivazioni in premessa, che si intendono integralmente trascritte e riportate:

➤ **di approvare e adottare** il Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'art.7 della Deliberazione ARERA n.397/2025/R/RIF del 05/08/2025 – periodo regolatorio 2026-2029 - e i relativi allegati, redatto secondo i criteri previsti dal nuovo metodo MTR-3 e validato dalla SRR Catania Area Metropolitana e, per gli effetti, approvare il Piano tariffario TARI per l'anno 2026, elaborato dal IV Settore Funzionale "Entrate Tributarie Locali", come dalle seguenti tabelle:

1) **allegato "Tariffe TARI 2026 Utenze domestiche UD"**

2) **allegato "Tariffe TARI 2026 Utenze non domestiche UND";**

costituendo tutti i su richiamati allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

➤ di prendere atto dell'utilizzo del contributo regionale di cui al D.D.G. n. 987 del 25/06/2026 - pubblicato sul sito internet della Regione siciliana in data 26/06/2026 - avente ad oggetto "*L.R. 7 Marzo 1997, n. 6 in materia di Tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi. Modalità di ripartizione e di attribuzione fra i Comuni interessati della quota di tributo speciale di cui al comma 2bis, articolo 2, Legge Regionale 7 Marzo 1997, n. 6. Decreto di ripartizione per gli anni 2024 e 2025*" per complessivi € **249.875,62** destinati alla gestione integrata dei rifiuti urbani, mediante parziale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2026;

➤ **di dare atto** che la presente deliberazione sarà trasmessa, a cura del Responsabile del VII Settore Funzionale "Ambiente, Rifiuti, Transizione Ecologica", alla S.R.R. "Catania Area Metropolitana" per gli adempimenti di competenza di cui all'art.7, comma 7.6, della delibera ARERA n.397/2025/R/RIF del 05/08/2025 e del comunicato "Raccolta dati: Tariffa Rifiuti 2026-2029" del 07/04/2026";

➤ **di dare atto**, altresì, che la presente deliberazione sarà pubblicata, a cura del Responsabile del IV Settore Funzionale "Entrate Tributarie Locali", mediante inserimento nel "Portale del federalismo fiscale", in adempimento dell'obbligo di cui all'art.1, comma 688, della L. 27/12/2013, n.147;

➤ **di dare atto** che la presente deliberazione, approvata entro i termini di legge, entra in vigore il 1° gennaio 2026;

➤ **di dichiarare** immediatamente esecutiva la relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 03/12/1991, n. 44.

Si attesta:

- la regolarità e correttezza dell'atto, ai sensi art. 147-bis, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6, L.R. 21/05/2019, n. 7;
- il rispetto delle misure di cui al PIAO 2026-2028.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Giuseppe Cristaldi

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 7° Settore Funzionale
GIUSEPPE CRISTALDI / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

dott.ssa Rosaria Di Mulo
Rosaria Di Mulo / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare, con Ordine del Giorno (O.d.G.) ordinario, prot. n° 46476 del 23 luglio 2026, come integrato con O.d.G. aggiuntivo prot. 46694 del 24 luglio 2026, alle ore 20:00 e seguenti di giorno 28 luglio 2026, alla seduta di inizio, **il Presidente del Consiglio comunale Lorenzo Ceglie** procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 13 consiglieri: Ceglie L., Arena F., Furia G., Vinciguerra A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Cannizzaro G. e Patti L.

Il Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Guarnaccia E.C., Privitera M. e Arena F. Sono presenti in aula il segretario generale, dott. Antonino Bartolotta e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il Presidente, passa alla trattazione del punto n° 1 all'O.d.G., riguardante la proposta consiliare n. 67 del 16/07/2026: **“Approvazione e adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 - Periodo regolatorio 2026-2029 e del Piano Tariffario TARI - Tassa sui rifiuti - per l'anno 2026”**. Invita il responsabile del VII Settore “Ambiente, Rifiuti, Transazione Ecologica”, ing. Giuseppe Cristaldi, presente in aula, a relazionare in merito.

Alle ore 20:06, entrano i consiglieri Nastasi I., Di Mauro M. e Caruso C.M., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 16.

L'ing. Cristaldi: “buonasera a tutti i presenti in aula e chi ci segue da casa. Allora: la proposta che oggi ci accingiamo a discutere riguarda l'approvazione e l'adozione del piano economico finanziario *“alias”* il PEF per il periodo regolatorio 2026/2029 e del piano tariffario TARI quindi la tassa sui rifiuti relativamente all'anno 2026. Il PEF, come ben sappiamo, rappresenta lo strumento programmatico e contabile fondamentale attraverso cui i comuni e gli enti territorialmente competenti, quindi gli E.T.C., che nel nostro caso l'SRR Catania Area Metropolitana definiscono la struttura dei costi di esercizio e di investimento, necessari alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani. Tali costi devono essere coperti integralmente per obbligo di legge dal Comune tramite la riscossione della tariffa TARI e quindi in sintesi il PEF persegue il duplice obiettivo di assicurare, quindi l'equilibrio economico, finanziario e la qualità del servizio per i gestori, proteggere i contribuenti da aumenti ingiustificati imponendo un limite di crescita annuale della tariffa basato su alcuni parametri. Il PEF in approvazione, riguarda quindi il quadriennio 2026/2029 ed è stato sviluppato dagli uffici comunali, prendendo in considerazione anche il PEF grezzo del gestore, secondo il metodo tariffario rifiuti MTR 3 introdotto con la delibera Arera numero 397/2025 del 5 agosto 2025. Quindi il PEF è stato prima approvato con deliberazione di Giunta Municipale numero 140 del 28 maggio e poi inviato successivamente alla SRR nella qualità di ente territorialmente competente per la validazione che è avvenuta a seguito di alcune integrazioni richieste al Comune. Quindi, in sintesi, i costi previsti per il quadriennio 2026/2029 sono: per il 2026 € 12.133.841,00, per il 2027 € 12.687.369, 2028 € 12.646.047, 2029 € 12.618.068. Questi sono dei costi al netto dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal Comune per la vendita dei rifiuti dai sistemi collettivi, dopo aver applicato il fattore di “sharing”, questi ricavi ammontano a € 607.754,00 per il 2026 e a € 599.143,00 per ciascuno degli anni successivi 2027, '28 e '29, quindi, complessivamente, il costo totale stimato per il 2026 per la gestione integrata dei rifiuti ammonta a circa € 12.740.000,00, quindi € 12.133.000,00 più € 607.000,00, che è un costo, una previsione di costo notevolmente inferiore rispetto a quanto previsto per il 2025, pari a circa € 13.600.000,00, quindi € 12.133.841,00 è per l'anno 2026, la base di partenza dei costi da coprire attraverso le tariffe TARI. Il costo definitivo però si ottiene sottraendo dalla base di partenza di € 12.133.841,00 le detrazioni previste dalla deliberazione ARERA al comma 4.5 che nel caso specifico, per il Comune di Misterbianco solo per il 2026, e il recupero per lotta all'evasione e definizione agevolata che vanno ad incidere sulla parte variabile dei costi. Il contributo erogato annualmente dal MIUR, che va ad incidere sulla parte fissa e per il 2026 anche la quota di tributo speciale destinate ai comuni che si trovano entro la fascia di 3 chilometri dalle discariche. Questo contributo, questo tributo speciale è stato stabilito a partire dal 2026, con un decreto regionale, il DDG numero 987 il 25 giugno 2026 che incide per il 2026, appunto sulla parte variabile. Questo contributo non è stato inserito nella struttura originaria del PEF, in quanto è pervenuto successivamente al limite ultimo del 31 maggio stabilito per la presentazione del PEF da validare alla SRR. Quindi, ritornando alla cifra dei € 12.133.000,00 a questi vanno sottratti per il 2026 € 1.100.000,00 che, appunto le detrazioni per recupero dalla lotta all'evasione, € 44.839,00 che è il contributo del MIUR e circa € 250.000,00 come quota di tributo speciale, quindi, in definitiva, il costo da coprire con le tariffe TARI per il 2026 ammonta al netto di tutte queste detrazioni a € 10.739.126,38 IVA inclusa, di questo

importo € 3.403.067,00 sono da coprire attraverso la parte fissa della tariffa e € 7.336.059,38 attraverso la parte variabile. Quindi, solo dopo aver quantificato la stima dei costi totali attraverso il PEF, dopo essere stato validato dalle SRR, sono state elaborate le tariffe TARI 2026 predisposte dal quarto settore funzionale entrate tributarie locali di cui all'allegato tariffe TARI 2026 utenze domestiche e utenze non domestiche, le prime ripartiti in sei categorie corrispondenti al numero dei componenti il nucleo familiare, le seconde ripartite in 30 categorie omogenee, il costo del servizio è stato posto per il 56% a carico delle utenze domestiche e il 44% a carico delle utenze non domestiche. Maggiori dettagli sulle tariffe potranno essere date dal collega, il dottor Coco che ci ha raggiunto. Io ho terminato il mio intervento e vi ringrazio per l'ascolto".

Alle ore 20:13, entra il consigliere Lombardo F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 17.

Il dott. Coco: "buonasera a tutti, dico c'è poco da aggiungere, il collega ha praticamente detto quasi tutto, volevo soltanto specificare in ordine al contributo regionale che si tratta di una novità assoluta, la cui decorrenza è stata stabilita dalla legge di bilancio regionale del 2024, che ha stabilito sostanzialmente che il tributo regionale per il conferimento in discarica, che è il tributo speciale, che è di competenza della Regione, fosse destinato per il 30% delle riscossioni effettivamente poi contabilizzate ai Comuni, sedi come diceva il collega, comincio da qui, dico, aggiungo soltanto dove il collega è stato un po' più generico e dico questo 30% viene suddiviso per il 70% ai comuni sede di discarica e per il 30% per i Comuni vicini alla discarica entro un range di tre chilometri, 3,5 chilometri. Quindi per quest'anno, con il decreto dirigenziale che ha citato il collega, di fatto, siccome è stato il primo anno in cui sono stati riconosciuti questi contributi, questo contributo, chiaramente noi stiamo, su indirizzo del Sindaco, dell'Amministrazione comunale, stiamo utilizzando parziale copertura del PEF, sia l'annualità 2024 che nel 2025, quindi, chiaramente dall'anno prossimo disporremo soltanto di una annualità, quindi non 250, ma intorno ai 125, 129, 130, poi dipenderà anche dalle riscossioni della Regione, perché le riscossioni delle regioni, cioè i contributi sono comunque proporzionati all'effettiva riscossione. Detto ciò, entrando nel merito delle tariffe, mi limiterò semplicemente a confermare che, diciamo dal punto di vista tecnico, sono confermati tutti i parametri che ormai da anni utilizziamo per il calcolo delle tariffe e che grazie a questa maggiore incidenza dei proventi della lotta all'evasione, è stato fatto uno sforzo veramente notevole per riuscire a raggiungere questi livelli, comunque sia alla luce dei costi che sono sì, ridotti, è vero, però diciamo che questo PEF si riporta il gap di due anni fa che purtroppo, a causa di una previsione di costi che era un po' più, diciamo, prudente e quindi maggiore, nel 2024 è stato costruito un PEF che ha, diciamo riuscito, voglio dire, a coprire le spese nel 2024, ma nel 2025 poi ha generato il mantenimento delle tariffe, ha generato un gap di quasi € 1.800.000,00 che comunque si riverbera sugli anni successivi e che stiamo quindi via, via coprendo. Motivo per cui, a fronte delle riduzioni sostanziali che si sono registrate nel 2026 e per il periodo regolatorio '26, '29, però la riduzione in questo primo anno di applicazione del nuovo metodo MTR 3, è comunque nella prospettiva di un costo, del nuovo costo del servizio, che sarà parecchio ridotto rispetto al precedente; la refluenza, diciamo sulle tariffe, è comunque ridotta, comunque per la prima volta da tre anni, dal 2023 riprende il trend finalmente in negativo delle tariffe, per cui le tariffe delle utenze domestiche si attestano su un valore medio variabile inferiore dal 3,70, 3,50 al 5% in meno rispetto quindi quella del 2024 e del 2025. Diciamo che le riduzioni percentuali che sono state calcolate sempre in un modo statistico e quindi poi non sono mai reali, ma medie, quindi incideranno maggiori, dove ci sono nuclei con più componenti del nucleo familiare e in funzione anche, diciamo, delle maggiori superfici, ma si attesteranno intorno al 4,50 4%, mentre invece nelle utenze non domestiche, il taglio è lineare, perché non essendoci la combinazione dei componenti del nucleo familiare che incidono in modo meno che proporzionale, ma essendo parte fissa e parte variabile proporzionale, quindi, la riduzione si attesta intorno all'1,70%. Comunque, si riprende un trend che aveva caratterizzato il Comune di Misterbianco sin dal 2013 fino a, diciamo, periodo "Covid" quindi, quando poi comunque, come dire l'aumento vertiginoso dei costi delle risorse energetiche ha determinato chiaramente un aumento esponenziale dei costi anche del PEF, quindi con un trend che per qualche anno si era invertito. Con questo PEF, ufficialmente, il Comune di Misterbianco torna nuovamente a rosicchiare in meno la media delle tariffe, grazie".

L'assessore Foti: "Presidente, saluto i consiglieri in aula, i colleghi assessori, i funzionari e il pubblico in sala e chi ci ascolta da casa. Presidente, dopo aver ascoltato le relazioni o comunque gli interventi dei nostri due funzionari esperti, l'ingegnere Cristaldi e il dottor Mario Coco c'è poco da dire, anche perché tecnicamente sono molto più preparati e pure efferati per quanto riguarda i numeri e la situazione, cosa possiamo dire, che l'Amministrazione comunque, è orgogliosa del lavoro che si sta facendo e ringrazia i funzionari per i risultati che stanno ottenendo. Dal nostro punto di vista, diciamo che nei quattro anni che sono passati, quattro anni, quattro anni e mezzo, secondo noi, dal nostro punto di vista la situazione è molto

migliorata rispetto a quello che abbiamo trovato. Si sta cercando di organizzare un servizio, nonostante le difficoltà ultime, perché noi sappiamo che siamo a fine mandato per quanto riguarda l'azienda che gestisce il servizio di raccolta rifiuti, quindi, con tutte le difficoltà del caso, non sto qui ad elencare ad annoiarvi, mancanza di mezzi, personale, diciamo scontento, riusciamo a garantire tutti i giorni il servizio ordinario e, ahimè, molte volte, anzi quasi tutti i giorni riusciamo a fare anche i servizi straordinari, perché purtroppo quello che chiediamo noi, è una maggiore collaborazione da parte dei cittadini, anzi ne approfitto per invitare ogni singolo Consigliere a parlare con i propri cittadini, con i cittadini in generale e non con i propri elettori, qua si tratta di un problema comune di tutti quanti, quindi non è una questione personale a esortare i cittadini a differenziare sempre di più, a rispettare le regole, rispettare i calendari, perché, credetemi, i costi sono lievitati tantissimo. Se consideriamo che nel 2021, quando ci siamo insediati, si pagavano 81euro a tonnellata, oggi ne paghiamo 350, 340, voglio dire, per farvi capire la differenza che c'è, e sono tutti i soldi che andiamo a buttare in discarica, che non possiamo recuperare, che potremmo, diciamo, utilizzare per fare tante altre cose. Quindi, se riusciamo a differenziare di più, a risparmiare sui costi di gestione dei rifiuti, ma soprattutto del conferimento in discarica, sarebbe, diciamo, una cosa fondamentale anche per la nostra città. Cosa posso dire, ringrazio i funzionari, ringrazio l'Ufficio, devo dire per quanto riguarda l'ufficio di cui partecipo io, di cui collaboro io, che è l'Ufficio "Ecologia". Ringrazio l'ingegnere Cristaldi qui presente, ma ringrazio anche quelli che non sono presenti oggi, il dottor Lucisano, il nostro DEC che è, diciamo, una spalla molto importante per me, mi aiuta tantissimo e sa fare benissimo il suo lavoro; la dottoressa Chiara Nocera e tutti i componenti dell'ufficio, anche la signora Nancy Bonanno, ringrazio Mario; su Mario non ci sono parole da spendere, lo conosciamo tutti, quindi li ringraziamo e siamo orgogliosi dei funzionari e dell'efficienza che hanno i nostri uffici. Grazie Presidente".

Il Consigliere Anzalone, Presidente della VI Commissione consiliare, bilancio: "grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, saluto gli assessori, funzionari, segretario e chi ci segue da qua e da casa. Allora, Presidente, parliamo di PEF, abbiamo ospitato in Commissione bilancio sia il dottor Coco da remoto, che l'ingegnere Cristaldi in presenza ai quali va il nostro ringraziamento per la competenza dimostrata, come al solito del resto, è anche il fatto di essere intervenuti un po' a "rotta di collo" perché, purtroppo, il PEF è arrivato, mi pare, il 20 o il 21, quindi, quando arrivano così a ridosso, giustamente bisogna correre e devo dire per fortuna io ho l'onore di presiedere una commissione che non si fa pregare quando si parla di lavorare, quindi, da questo punto di vista non posso che essere contento. Allora: il PEF sappiamo, la gestione integrata dei rifiuti, sappiamo che viene validato dalla SRR, è relativo alle tariffe TARI del 2026. Quest'anno il Piano, l'hanno detto sia l'ingegnere Cristaldi che il dottor Coco, si riduce rispetto a quello dell'anno scorso, in virtù di taluni meccanismi, si è parlato, intanto perché sono stati rivisti i costi alla luce di alcune economie realizzate nel 2025, poi il contributo di cui parlavano, l'articolo 2 della legge regionale 6 del 97, che dal 1 gennaio 2025, destina le risorse provenienti dal gettito del tributo speciale per il conferimento in discarica, le assegna ai Comuni, in misura pari al 35% del tributo riscosso nell'anno precedente. Stiamo parlando per intenderci di Comuni prossimi alle discariche, quindi, che si trovavano in prossimità delle discariche. Il contributo regionale in questo caso è di circa € 249.800,00, per essere precisi, di cui € 128.300,00 per il 2024, € 121.500,00 per il 2025. Abbiamo anche maggiori introiti della lotta all'evasione che vengono sottratti alla spesa corrente destinati alla copertura dei costi. Quindi: alla luce di tutti questi meccanismi, tutto sommato il Piano si riduce, per cui le tariffe 2026 vanno in calo, per la prima volta, credo dal 2020, se non ricordo male, più o meno, l'ha già detto bene il dottor Coco, le utenze domestiche si riducono in una forbice che va dal 3 al 5%, mentre quelle non domestiche si parla dell'1,8 barra 2% più o meno, il taglio, come dicevi tu Mario, è più lineare. L'importo del PEF, è di € 12.133.841,00, ai quali vanno aggiunti € 607.000,00 di cui parlava l'ingegnere Cristaldi, che sono, per intenderci, la percentuale, la quota che noi possiamo utilizzare dall'incasso della vendita dei rifiuti. Abbiamo incassato circa un milione dalla vendita dei rifiuti, di questo quasi milione e qualcosa possiamo utilizzare nel 2026 secondo le disposizioni dell'ARERA, quindi non a piacere nostro, perché c'è la disposizione dell'ARERA, € 607.000,00 ai fini del PEF. Il residuo naturalmente rimane in cassa e poi viene utilizzato, come ci hanno spiegato oggi, secondo quanto stabilito dagli uffici, quindi, in realtà l'importo del PEF è 12.700.000,00 più o meno, di questi, € 10.7000,00 vanno coperti attraverso la tariffa, abbiamo crediti per due milioni e mezzo, di cui un milione e cento riscossi, questi vanno detratti dal costo, insieme ai € 44.839,00 di detrazione per la parte fissa, insieme ai € 250.000,00 del contributo regionale. Abbiamo detto che ci sono anche, vanno considerati anche gli accertamenti in entrata, che nel 2023 si stimava in € 350.000,00, nel 2025 arriva molto oltre € 150.000,00 e ora arriviamo a circa un milione di euro. La conseguenza ovviamente, quale è, è quella che scendono le bollette ai cittadini in soldoni, scendono di poche euro, 10, 20 ma comunque c'è un'inversione di tendenza rispetto al passato. Quindi io, Presidente, ringrazio a parte i funzionari che sono venuti in Commissione, la Commissione stessa perché, ripeto, non è facile lavorare la proposta, fra l'altro che

conteneva il PEF era una proposta abbastanza articolata con parametri e paradigmi vari, quindi è stata brava, devo dire la Commissione, ma non avevo dubbi su questo, a farsi trovare pronta nel minor tempo possibile. Io mi fermerei qui e poi magari mi riservo un intervento di carattere più propriamente politico successivamente, grazie”.

Il dott. Coco: “scusate, volevo ribadire, probabilmente il collega Cristaldi l’ha già detto, però ecco il consigliere Anzalone ha esordito dicendo, al solito che le cose arrivano in prossimità della scadenza, però dico, stiamo attenti perché il PEF grezzo è arrivato ad aprile inoltrato, forse inizio maggio. Noi il PEF, lo abbiamo fatto immediatamente. Quanto noi a metà maggio era già stato trasmesso alla SRR., è giusto un attimino dirlo, SRR che era impegnata nel frattempo nel rinnovo delle cariche sociali, quindi ha cominciato ad esitare i PEF nel mese di luglio e a noi è arrivato il 21 luglio, quindi non c’era nessuna possibilità di farlo prima, se non avessimo avuto il PEF validato. Al contempo, vi posso informare sia i Comuni che assisto io, ma tutti i Comuni catanesi sono assolutamente con Consigli comunali fissati per il 28, 29, 30 e 31; voglio dire, non c’è stato nessun tipo di ritardo da parte di nessuno. Grazie”.

L’ing. Cristaldi: “la validazione della SRR è del 16 luglio 2026 e in giornata ho avanzato la proposta di deliberazione, quindi tempestivo, diciamo prima di allora non si poteva”.

Alle ore 20:35 entrano i consiglieri Zuccarello M. e Nicotra R., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 19.

La Consigliera Caruso C.M: “grazie Presidente, saluto tutti i funzionari presenti, gli assessori, i colleghi consiglieri, chi ci segue qui e da casa. Allora, Presidente, brevemente, per quanto riguarda il PEF, volevo fare dei piccolissimi passaggi: allora uno dei passaggi riguarda direttamente il discorso che è pur vero che ARERA, come dicevano adesso in questo frangente ARERA ha deliberato e ha mandato la sua propria validazione solo il 16 luglio, SRR scusate, e a noi questa proposta è arrivata il 21 luglio, ho detto compreso il fatto che la validazione della SRR, scusatemi, è avvenuta solo il 16 luglio, è compreso il fatto che gli uffici il tempo utile, ovviamente noi abbiamo ricevuto il protocollo, qui è del 21, va benissimo che tutti gli altri Comuni, quindi non siamo i soli a dover fare il Consiglio comunale il 28, 29, 30, 31 per arrivare in tempo nell’approvazione di questo PEF. Questo non giustifica che, comunque, all’interno della Commissione va fatto un lavoro di studio okay? Che lo studio che noi facciamo in maniera egregia nella VI Commissione, perché noi arriviamo, ci leggiamo le carte, ce le snoccioliamo, dove non riusciamo, quando proprio non ne possiamo fare a meno chiamiamo e chiediamo l’intervento dei funzionari, perché noi difficilmente li disturbiamo se riusciamo a raccapezzarsi da soli. Noi non disturbiamo i funzionari, perché sappiamo quanto lavoro c’è all’interno del Comune e sappiamo anche di quante poche risorse spesso ci sono all’interno del Comune, quindi noi non graviamo, questo però comunque non vuol dire che il PEF noi lo possiamo studiare solo durante quelle ore della Commissione. Il PEF va studiato a casa nostra, nelle sedi opportune e snoccolato anche da noi stessi per capirci qualcosa, posto che è vero, è verissimo che il Consiglio comunale, in ogni caso su questo documento non ha nessun potere di intervento, non è che noi qui possiamo andare a modificare le tariffe piuttosto che i calcoli che sono delle sommatorie, questo non è né un richiamo nei confronti dell’ufficio, né un richiamo nei confronti della Presidenza e dell’Ufficio della Presidenza, è solo un dato di fatto, che fare il consigliere comunale vuol dire anche studiare e spesso noi non abbiamo tempisticamente il tempo, se non la notte, di prenderci questi malloppi che arrivano in Commissione e studiarceli. Poi chiaramente il senso del dovere prescinde e noi ci appropinquiamo comunque ad approvare il PEF, però questi tempi troppo stretti, è naturale, cioè non sono naturali, non sono naturali per il Comune di Misterbianco, come non devono essere naturali per tutti gli altri Comuni. Perché il Consiglio comunale non può essere solo un mero strumento di approvazione per andare avanti la macchina amministrativa, deve essere anche uno strumento critico, che studia, che è preparato e che è consapevole di quello che approva volta per volta. Detto questo, mi premeva comunque fare un passaggio anche su due discorsi fondamentali, il primo ringraziare gli Uffici, sia l’Ufficio tributi, ma è anche l’ufficio, appunto “ecologia” che in qualche modo avete realizzato il PEF anche per i risultati di cui parlava proprio oggi in Commissione l’ingegnere Cristaldi, ovvero il fatto di aver delle maggiori entrate rispetto a quelle che erano state previste inizialmente, quindi, in questo caso, in ogni caso è un lavoro fatto bene, e sicuramente siamo fortunati, molto spesso ad avere dei dipendenti all’interno del Comune di Misterbianco, che spesso lavorano proprio come se fossero un buon padre di famiglia. Quindi andare a rosciare quanto più possibile e andare a lavorare, forse anche oltre quello che è il dovere di quelle 36 ore stabilite, quindi di questo ne volevo approfittare per ringraziare entrambi gli uffici e tutti gli uffici comunque del Comune di Misterbianco che in ogni caso nella macchina del Comune si spendono, ecco, per mandare

avanti questo Comune e volevo approfittare per ringraziare gli uffici. L'ultimo passaggio: posto che il fatto di essere l'attuale, il fatto di avere già predisposto la gara, è stata vinta dalla nuova azienda, il fatto che l'azienda è in scadenza e quindi in proroga, sta lavorando in proroga, questo, come ne abbiamo parlato anche stamattina con l'ingegnere Cristaldi, questo non autorizza a essere meno operativi e meno presenti sul territorio a mancare in servizi, perché fino a quando il servizio viene anche prorogato, questo non può permettere all'azienda di mancare, come diceva appunto, ne parlavamo stamattina con l'ingegnere, questo non può permettere all'azienda in questione di diminuire la presenza, di diminuire l'impegno, di diminuire la fornitura dei servizi che comunque di base, una volta che è in continuazione deve continuare a fornire al Comune di Misterbianco, grazie Presidente”.

Il Consigliere Nastasi: “grazie Presidente, colleghi Consiglieri e colleghe Consigliere, Assessori, funzionari e funzionarie. Presidente io ho da porre una domanda: vero, oggi abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare l'ingegnere Cristaldi in commissione, tutte le condizioni a contorno sono valide e oggettive, ma è altrettanto oggettivo, che questo documento arriva in Commissione pochi giorni prima dell'approvazione, ci ritroviamo come sempre o per un motivo o per un altro, sempre a dover sopperire a dei ritardi che comunque sono sempre dipesi da altri, sono dipesi in alcuni casi anche dall'Amministrazione comunale, ma sempre il Consiglio Comunale si ritrova a discutere di documenti, di delibere che con difficoltà riusciamo a studiare a casa, nonostante il contributo importante da parte dei funzionari che si rendono disponibili a compiere anche il proprio dovere in Commissione. Oggi abbiamo visto che, nonostante questo, comunque, come diceva il Presidente della Commissione, la VI Commissione oramai si è abituata a questo andazzo e ci ritroviamo sempre in queste condizioni, a lavorare con queste tempistiche, ma il minimo che si possa fare almeno è dirlo in Consiglio Comunale ed appellarci alla possibilità di poter lavorare con più calma e con più tempo a disposizione. Oggi l'ingegnere Cristaldi ci diceva che, chiaramente, questa operazione di recupero quasi della situazione generale che con orgoglio lo rivendicava in Commissione e che va, per questo va il plauso da parte di tutti quanti che grazie al lavoro degli uffici si è riusciti in questo periodo, in questi anni a recuperare ed ad invertire la tendenza. Oggi noi non abbiamo la possibilità di intervenire materialmente sulla proposta e la mia domanda è comunque una domanda tecnica da non addetto ai lavori: le tariffe vengono approvate dalla SRR, no? le tariffe le approviamo noi! Voglio dire questo, il passaggio che ci obbliga ad aspettare il parere di questo organo, la domanda è questa, se le tariffe le approviamo noi, le proponiamo noi a questo punto, ripeto, da un non addetto ai lavori perché dico questo? Rispetto all'iter, quindi l'Amministrazione propone le tariffe e le le tariffe vengono certificate se non vengono approvate, come funziona la cosa?”.

Il dott. Coco: “le tariffe, tutto il meccanismo ARERA, la SRR opera sul piano dei costi, quindi vigila, voglio dire, sulla corretta previsione e sugli equilibri voglio dire, sulle grandezze, su alcuni parametri che riguardano la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Quindi, chiaramente, se non abbiamo questo micro bilancio approvato, perché noi possiamo proporlo, il primo problema è che questo micro bilancio è fatto dei costi del gestore e i costi del Comune, quindi il costo del gestore arriva sempre a maggio, aprile, maggio inoltrato, ma non dall'anno scorso, direi quasi da sempre da quando abbiamo, diciamo riassunto, le competenze in materia di tassa rifiuti dalla TARES in poi, dal 2013 in poi c'è stato sempre il problema che poiché i costi del gestore sono costi a consuntivo, il gestore normalmente gestisce decine di Comuni, quindi in sede di ribaltamento dei costi comuni, diciamo, scusate la ripetizione, ma i costi comuni sono costi ad imputazione non diretta, ma indiretta, ha un bilancio enorme, fatto di costi del Comune di Catania, il Comune che è vicino, ecco, quando ribalta questi costi, ci sono tutta una serie di difficoltà oggettive che portano già il gestore, i gestori, a darci intanto la loro parte di PEF ad aprile, maggio inoltrato dopo innumerevoli telefonate, scontri, perché poi c'è una fase anche di confronto prima di arrivare al loro PEF, in cui uno contesta perché questi vanno sempre ad aumentare i costi, richiedono adeguamenti, leggendo in modo molto speculare le delibere ARERA, giustamente nel senso che è più a loro favorevole. Quindi, l'abilità del settimo Settore è di andare a scovare tra le righe delle delibere e del contratto, invece gli argomenti per ridurre questi costi. Scusate se sono un po' prolisso, quindi succede che c'è questa prima fase, nel momento in cui noi abbiamo il PEF grezzo, cioè la parte già che riguarda i nostri costi, l'abbiamo già affrontata prima tant'è che se vedete, nel momento in cui arriva il PEF da parte del gestore, la delibera di approvazione di Giunta, l'approvazione del PEF è quasi immediata, quindi la trasmissione alla SRR riguarda esclusivamente il Piano Economico Finanziario, il PEF, chiaramente senza quello, perché comunque è successo e succede che la SRR, che è l'Autorità d'ambito competente, possa fare anche delle osservazioni, perché non si convince, alcuni valori non sono congrui, perché comunque, diciamo, il metodo di calcolo prevede anche alcune valutazioni discrezionali dell'Ente, che poi magari deve giustificare. Ecco, quindi c'è tutto una gestione che è finalizzata, con la validazione da parte della SRR, e validazione da parte della SRR normalmente arriva a giugno, metà giugno dico, ma negli ultimi anni è

arrivata a luglio. Quest'anno poi in particolare, come ben sapete e saprete, c'è stato un rinnovo delle cariche sociali, per cui comunque si sono insediati a luglio inoltrato e credo che noi siamo stati, diciamo, il nostro è stato esaminato nella prima seduta del CdA, quindi giorno 16, è arrivato il PEF validato col PEF validato, noi abbiamo certezza di parte dei costi e della parte dei costi che deve essere coperto attraverso la tariffa, non prima; noi chiaramente l'extrapolazione la facciamo prima, però dal punto di vista giuridico non potremmo presentare una proposta, perché mancherebbe proprio di un elemento essenziale che è la validazione da parte della SRR dei costi che stanno alla base del calcolo delle tariffe. Quindi le tariffe sono chiaramente strutturate sulla base di un metodo e un insieme di equazioni che è stabilito anche da un'altra delibera di ARERA, che comunque il nuovo metodo di calcolo dei rifiuti "MTR 3", in cui diciamo lo sviluppo delle equazioni è quasi obbligato. In realtà ci sono dei coefficienti che noi diciamo, azioniamo sono quattro, KA, KB, KC, KD questi quattro coefficienti: i primi due sono dei coefficienti che tendono a livellare le differenze tra le diverse categorie, quindi come normalmente la tariffa è ispirata ad un principio comunitario, che è quello che chi più inquina, più paga, conseguentemente, per esempio, ecco c'è la possibilità di strutturare questi coefficienti in modo tale che man mano dal punto di vista, ad esempio, della tariffa domestica, man mano che il numero dei componenti familiari cresce, il gap tra chi paga, voglio dire, la famiglia formata da un componente, è quello formato da cinque o più componenti, sia veramente notevole, ma anche molto notevole. I coefficienti sono, da sempre, ma anche prima voglio dire dell'entrata in vigore della TARES, strutturati in modo tale che le categorie siano quanto più uniformi tra la famiglia composta da un componente e quella composta da cinque o più componenti. Analogamente, quindi KC e KD sono dei coefficienti correttivi della parte fissa e variabile delle utenze domestiche in cui operiamo allo stesso modo. Quindi di questo ne abbiamo parlato, voglio dire molto spesso nel corso di questi anni, voglio dire sia in sede, non so se negli ultimi anni, sicuramente nel 2024, comunque queste sono le uniche cose che comunque normalmente sono sempre quelle, perché se li toccassimo, non faremmo altro che redistribuire i costi aumentando la forbice all'interno delle categorie, al di fuori e al di là di questi coefficienti, ciò che viene fuori è quello che è la risultante di questi coefficienti alla luce dei costi che sono validati. Conseguentemente, dal punto di vista, come dire, strettamente della valutazione politica in sede diciamo, di valutazione tariffaria non c'è molto da discutere, quanto invece in sede di proposizione di PEF, perché in sede di proposizione di PEF la scelta politica entra come quella, per esempio, di sottrarre al bilancio un milione e cento di risorse, che è una cifra, credetemi, io giro, vedo altri Comuni è veramente notevole il contributo che è stato dato, ripeto sottraendo alla parte corrente un milione e cento mila euro disponibili tra i proventi della lotta all'evasione degli anni precedenti. Proventi della lotta all'evasione sulla TARI, attenzione, e la destinazione, per esempio, la destinazione del contributo regionale, è una scelta politica, infatti all'interno della delibera c'è un atto di indirizzo del Sindaco che ci chiede di utilizzare queste risorse proprio a copertura parziale dei costi. Al netto di questo, questo come spiegava benissimo il collega, non abbiamo potuto farlo rientrare all'interno del PEF, perché il decreto regionale di destinazione delle risorse è stato emesso circa un mese dopo il nostro inoltro del PEF. In ogni caso, quel decreto non incideva sui costi, ma incideva sulle entrate, quindi, in ogni caso non era significativo, non alterava la struttura del PEF dal punto di vista dei costi e quindi abbiamo ritenuto di andare, voglio dire, spediti in questo modo proprio per evitare che l'SRR potesse fare delle osservazioni, prendersi del tempo e magari non consentire al Consiglio comunale di agire, decidere e di deliberare anche se in questo poco tempo, ma entro il termine di legge".

Il Consigliere Nastasi: "solo a precisare la domanda, perché forse sono stato poco chiaro. Chiaramente la risposta del dottore Coco mi ha suscitato ulteriore curiosità nella domanda che volevo porre, che evidentemente non sono riuscito a porre, però nello spiegare tutto l'iter, mi ha reso più chiara la possibilità di porre la domanda, quindi: l'ente fa il micro bilancio lo confronta con le spese che sono oggettive dell'impresa e questa proposta viene approvata; l'insieme di questi due fattori, micro bilancio dell'ente con le spese, vengono approvate dalla SRR. Ora non mi interessa entrare nel merito di questo, quello che dico io, il Consiglio Comunale in questo meccanismo, riesce ad incidere ben poco, perché noi stasera dobbiamo solamente approvare, non è una presa d'atto, ma non abbiamo l'opportunità di emendare. La mia domanda è questa: nella fase in cui l'ufficio elabora il micro bilancio, che è la parte sostanziale di competenza del Comune no, il Consiglio Comunale non potrebbe essere chiamato a discutere e semmai intervenire su questo micro bilancio prima di passarlo poi nell'insieme nella totalità all'approvazione della SRR?

Il dottor Coco: "il Consiglio comunale assolutamente interviene, ma interviene in una fase preventiva, perché interviene nella fase di approvazione del bilancio, conseguentemente, quindi, si tratta di voci sui quali già la discussione politica e l'approvazione, chiaramente precede e costituisce il presupposto per poter approvare, se non avessimo il bilancio approvato sarebbe un grande problema approvare il PEF. Laddove prima della riforma, si consentiva, in realtà ci sono stati degli anni in cui abbiamo approvato il PEF senza il bilancio, perché c'erano tempi, abbiamo vissuto e qua ci sono tanti amici voglio dire Consiglieri che ci sono

da tanto tempo, abbiamo vissuto epoche in cui i bilanci si approvano a settembre, a ottobre e quindi effettivamente il PEF si doveva approvare prima e lì probabilmente ecco il dubbio del Consigliere Nastasi sarebbe stato fondato. Ormai da diversi anni non c'è comunque più, perché da diversi anni il bilancio viene approvato abbondantemente prima del termine di scadenza dal 31 luglio. Quindi si tratta di una discussione, secondo me, invece, perché la sua osservazione è assolutamente pertinente che consiglio col prossimo bilancio, quando sarà affrontato il prossimo bilancio tecnico, nel senso quello che noi approveremo, mi auguro entro il 31 dicembre, eventualmente di affrontare il problema della estrapolazione dei costi, perché poi sono quelli che vanno ad affluire nel PEF e su questo certamente, perché no, dico, poi chiaramente ad influire sempre non so in che termini perché, ripeto, sono dei costi oggettivi, perché comunque alcune grandezze si possano valutare soltanto alla luce, per esempio, dell'approvazione del bilancio. Quello che riguarda, per esempio, l'utilizzo delle risorse alla lotta all'evasione, normalmente questo lo possiamo fare soltanto quando abbiamo, consigliere Nastasi, il rendiconto approvato, quindi normalmente questo avviene ad aprile dell'anno successivo ma, come dicevo, assolutamente, la discussione politica può certamente intavolarsi già nella fase di approvazione del bilancio di previsione, perché i costi sono già appostati lì, non ce li siamo inventati noi chiaramente, quindi, al netto di variazioni o al netto di cose che intervengono, perché arriva il contributo nel 2026 che non lo sapevamo, arriva qualche variazione perché ARERA si inventa qualcosa, ma al di là di questo, tutti i valori sono già inseriti quindi l'osservazione è più che pertinente e devo dire che, per quanto non sia stata affrontata, ma la sede quindi opportuna, la sede, diciamo giuridicamente corretta per affrontare i problemi preventivamente è il Consiglio comunale, lo è stato in sede di approvazione del bilancio, spero di aver chiarito”.

L'ing. Cristaldi: “volevo dire che, comunque la redazione del PEF, è quasi un'operazione forzata, nel senso che il metodo tariffario si basa sulle due annualità precedenti, quindi quelli che prendiamo sono i costi 2024/2025 li diamo in pasto a questo algoritmo che è questo mega foglio “excel” elaborato da ARERA, dove il Comune ha la possibilità di intervenire solamente su alcuni parametri, alcuni parametri non in modo libero, all'interno di determinati “range”, che poi sono quelli che per cui la SRR ha richiesto delle integrazioni, dei chiarimenti, ci ha richiesto il motivo perché abbiamo adottato un parametro piuttosto che un altro, quindi, è un qualcosa che si basa su dati già consolidati, quindi i costi, quindi i bilanci approvati dalla società, dal gestore e il motivo anche per cui aspettiamo, si aspetta e c'è un tempo congruo che per cui prima di un certo mese la società non ti può inviare il PEF grezzo perché magari non ha approvato il bilancio. Detto questo, mi ricollego anche alla domanda e spero di avere colto anche qual era la domanda, è riguardante la procedura di approvazione. Diciamo che non si conclude tutto stasera, nel senso che poi l'approvazione del PEF e delle tariffe poi andranno trasmesse alla SRR, unitamente alla deliberazione di Consiglio Comunale per essere trasmesse all'autorità competente che è ARERA, che ha l'obbligo di approvarle entro sei mesi. Quindi, poi l'approvazione definitiva sarà l'ARERA”.

Il Consigliere Nastasi: “Grazie Presidente, grazie ingegnere, grazie dottore Coco, io chiaramente mi riservo di intervenire per la dichiarazione di voto”.

Il Consigliere Nicotra F.G.: “grazie Presidente, saluto i funzionari, colleghi consiglieri, assessori, pubblico in sala e chi ci segue da casa. Io intervengo in qualità di Presidente della Commissione “Ecologia”, per esprimere alcune considerazioni sulla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per il periodo regolatorio 2026/2029 e del piano tariffario TARI per l'anno 2026. Il tema che oggi affrontiamo è certamente tra i più rilevanti dell'attività amministrativa di un Comune perché riguarda un servizio essenziale che incide quotidianamente sulla qualità della vita dei cittadini, sulla tutela dell'ambiente e sul decoro del territorio. E' opportuno ricordare che il PEF economico-finanziario rappresenta una scelta discrezionale dell'Amministrazione, ma costituisce uno strumento tecnico previsto dalla normativa nazionale e disciplinato dalla deliberazione dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, che definisce i criteri dell'Autorità di regolazione, che definisce i criteri uniformi per la determinazione dei costi dei servizi e per la predisposizione delle tariffe. Il PEF oggi è sottoposto all'approvazione del Consiglio ed è stato predisposto secondo il nuovo metodo tariffario ed è stato validato dalla SRR Catania, ente territorialmente competente a conferma della correttezza del percorso amministrativo seguito. Come Presidente della Commissione “Ecologia”, ritengo importante evidenziare che, dietro il piano economico finanziario, vi sono tutti i servizi che quotidianamente vengono garantiti alla cittadinanza, raccolta rifiuti, spazzamento, recupero delle frazioni differenziate, trattamento e smaltimento finale, particolarmente significativo è, inoltre, l'utilizzo delle risorse regionali derivanti dal tributo speciale sulle discariche pari a circa € 250.000 destinati a ridurre il costo complessivo del servizio per l'anno 2026. Si

tratta di una scelta che testimonia l'attenzione dell'Amministrazione verso i cittadini, naturalmente sappiamo che il tema rifiuti rappresenta una sfida continua, sarà necessario proseguire nel miglioramento della raccolta differenziata e nella sensibilizzazione ambientale, nell'efficientamento del servizio, obiettivi che la Commissione continuerà a seguire con attenzione. Per queste ragioni esprimo il mio convinto sostegno alla proposta oggi in esame, ritenendo che essa costituisca un atto necessario per garantire continuità, regolarità ed equilibrio economico-finanziario ad un servizio fondamentale per la nostra comunità, grazie Presidente”.

Il Consigliere Anzalone: “grazie Presidente, allora, Presidente, volevo semplicemente dire due cose precise in maniera un po’ più, fra virgolette, politica rispetto alle questioni amministrative che abbiamo affrontato prima. Dunque, siamo chiamati ad approvare il PEF, è vero che non è un’approvazione in senso tecnico da parte del Consiglio comunale, ma è una sorta di presa d’atto, però, come diceva il dottor Coco, rispondendo alla legittima domanda del collega Nastasi, in realtà l’intero Consiglio comunale interviene prima in sede di approvazione del bilancio di previsione e devo dire che io accolgo l’invito che ha fatto lei, di sederci prima del prossimo bilancio per parlare dei dati che vanno estrapolati, perché comunque è una cosa che a noi consente di mettere, non dico le mani sul PEF, ma comunque di aver già a portata di mano il PEF prima di quando approviamo il bilancio, quindi in maniera sicuramente più consapevole. Ma perché è importante il PEF, per diversi motivi, intanto perché determina, lo abbiamo detto in tutte le salse, il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, quindi costo complessivo, significa la raccolta, trasporto, trattamento, spazzamento, oneri accessori e quant’altro. Abbiamo visto che il PEF ha un importo totale di € 12.100.000,00 che poi uniti a quei famosi € 607.000,00 diventano € 12.741.000,00. E’ chiaro che il PEF costituisce la base di calcolo per le tariffe TARI, secondo un famoso principio che a me piaceva, perché me lo ripetevano quando facevo diritto tributario all’Università, chi inquina paga, se ti ricordi Catia, il principio che ci spiegavano all’università, chi inquina paga, il PEF ci assicura anche il rispetto del metodo tariffario stabilito dall’ARERA, che sappiamo essere autorità di regolazione. Considerate, peraltro, come ha detto anche sia il dott. Coco, ma anche l’ingegnere Cristaldi, non finiamo stasera il discorso del PEF, ma poi l’approvazione di stasera del Consiglio Comunale che segue la validazione del PEF da parte della SRR, verrà poi seguita dall’approvazione definitiva fondamentalmente dall’ARERA nel termine di sei mesi, da stasera fondamentalmente, dall’invio da parte della SRR. Ma il PEF ci garantisce anche trasparenza, ovviamente e sostenibilità economica, perché ci consente di motivare i costi posti a carico degli utenti e verificare anche, fondamentalmente, l’efficienza della gestione. Da ultimo, ma non meno importante, il PEF riduce anche il rischio di contenzioso, perché un PEF legittimamente approvato, riduce ovviamente la possibilità di contestare e quant’altro. Noi, e questo mi piace sottolinearlo Presidente, che la tariffa quest’anno per la prima volta dal 2020 è in calo, una riduzione che va dal 3 al 5% per le utenze domestiche non sono milioni di euro, ma sono soldini che alle famiglie fa comodo risparmiare. Per le utenze non domestiche la riduzione si attesta intorno all’1,8 barra 2%, anche questi sono soldini che le imprese risparmiano, io credo volentieri. Quindi questo che significa, significa testimoniare la bontà dell’azione amministrativa della pubblica amministrazione, perché l’amministrazione, l’avevate detto già voi, decidere di investire questi famosi € 1.100.000,00 riscossi, toglierle dalla spesa corrente e destinarli alla copertura dei costi, avrebbe potuto pensare di destinarli altrove. Invece, in maniera, devo dire, responsabile diligente, ha pensato bene di destinarlo alla copertura dei costi, in modo da fare ridurre la bolletta ai cittadini, che poi è quello che tutti qui, maggioranza e opposizione, è quello per cui lavoriamo qui dentro, sia quelli che sono seduti qua e quelli che sono seduti là. Quindi, Presidente, io credo che sia importante stasera approvare il PEF, ma non ho dubbi che il Consiglio ancora una volta sarà responsabile in maniera unanime, secondo me, nell’approvazione del PEF e mi auguro, che si possa continuare da questo punto di vista a incidere sulle tasche, però incidere positivamente sulle tasche dei cittadini, riducendo sempre più le tariffe. Da ultimo, ma non per importanza, io ci tenevo a ringraziare l’assessore Foti, perché l’Assessore Foti si è trovato, dobbiamo dirlo, a gestire un settore spinosissimo, caro Assessore, spinosissimo, io stesso quando parlo di rifiuti, vado con i piedi di piombo, perché è un settore delicato, ma devo dire, Presidente, lo dico e, anzi, mi fa piacere sottolinearlo che l’assessore ha gestito il sistema rifiuti, l’Assessorato ai rifiuti, vogliamo dire così, dell’ecologia, coadiuvato anche dal dottor Lucisano che tutti gli altri uffici, in maniera veramente competente, in maniera seria, in maniera responsabile e oggettiva. Quindi io ci tenevo Assessore Foti, visto che non ho avuto occasione di farlo pubblicamente, ma ci tenevo stasera a ringraziarla pubblicamente. Ovviamente il voto mio e del gruppo Guardiamo Avanti, è favorevole”.

La Consiglieria Caruso C.M: “grazie Presidente, solo a chiarimento relativamente al PEF e alla quota di cui tanto tutti quanti parliamo relativa all’anno 2024 per € 249.000,00 e rotti totale; comunque questo è uno specifico tributo speciale che viene in quote parti ripartito ai comuni con delle discariche vicino. Non è una scelta politica o amministrativa che grazie al cielo quest’anno è arrivato, è un preciso articolo della legge

regionale del 1997, quindi non stiamo facendo niente di straordinario. La Regione sta semplicemente applicando una legge del 1997, va benissimo, però facciamo i passaggi giusti, perché non è una scelta né di questa Amministrazione, è una scelta che noi subiamo da parte della Regione che finalmente riconosce una quota degna di contribuire al nostro PEF. Grazie Presidente, solo per precisazione”.

Il Presidente passa alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Nastasi: “grazie signor Presidente, chiaramente io penso che ci sia anche un po’ la speranza che il Consiglio comunale, i Consiglieri comunali abbiano la memoria corta, ma così non è, rassicuriamo tutti che così non è, perché dagli interventi dei tecnici degli uffici devo dire che il contributo di oggi da parte dell’ingegnere Cristaldi mi ha realmente convinto, è veramente va un plauso per il lavoro svolto e per i risultati ottenuti che sono risultati tecnici. Sono risultati tecnici da parte degli uffici, anche dell’ufficio del dottor Coco e quindi, per fortuna, dico, è una nota di orgoglio e chiaramente fate bene a rivendicare il risultato, perché quando si lavora bene, è giusto rivendicare il lavoro fatto e, come dire, anche prendersi le note di apprezzamento. Quindi, lascio l’aspetto tecnico dicendo grazie agli uffici, per fortuna che ci siete voi, per fortuna che ci siete voi; perché restando a mano di questa Amministrazione comunale noi abbiamo un excursus che è chiaro, che è quello, come si diceva poc’anzi, che il trend di riduzione della TARI o precedentemente chiamata in altri modi, dal 2013 al 2020 è stato sempre quello di progressiva riduzione, successivamente il dottore Coco, citava il “Covid”, ma io a quella causa che portò all’impennamento, all’aumento dei costi della TARI c’è questo (mostra una locandina) proprio me lo ritrovo nel cassetto del Consiglio Comunale: la controriforma dell’Amministrazione Corsaro, che ha inciso € 1.800.000,00 nelle tasche dei cittadini nel 2022, con una controriforma che smentì dopo sei mesi, ritornando al sistema precedente con l’aggiunta di 31 operatori in più assunti e 11 mezzi in più, come se prima il servizio non funzionasse e poi dopo lui, con questa operazione magica, oggi realmente capiamo il perché di quella controriforma. Con quell’operazione magica abbiamo capito qual era l’intento, quindi grazie agli uffici che in questi anni, nonostante tutto, sono riusciti a recuperare € 1.100.000,00, ne mancano altri € 700.000,00 per pareggiare le scelte sciagurate di questa Amministrazione comunale. Quindi ben poco c’è da compiacersi se il Sindaco chiede di tenere conto di queste somme e mettere a disposizione per la riduzione delle tariffe, era il minimo che si potesse fare, il minimo che si potesse fare, perché c’è una contrapposizione netta fra un’azione politica fallimentare e un’azione amministrativa da parte degli uffici che prova in tutti i modi a mettere le toppe ad una politica che sicuramente non lavora per gli interessi dei cittadini e se oggi, se oggi nel PEF ci sono queste previsioni di riduzione della tariffa, le abbiamo solo ed esclusivamente grazie agli uffici e non di certo a scelte politiche di questa Amministrazione comunale. Pertanto, Presidente, io resto fedele a quanto detto all’inizio, io per questo e per la continua azione politica di questa Amministrazione, nei casi in cui ci sia una giustificazione tecnica, ma anche quando non c’è una giustificazione tecnica di portare sempre all’ultimo momento le delibere in Consiglio comunale mi trovano fortemente contrariato, perché per chi come me, che non è un contabile, che non è un operatore del settore, che si occupa di altro, trovo forte difficoltà a studiare delle delibere, delle proposte, dei documenti come queste in meno di cinque ore, di sei ore e quindi io chiedo che lo sforzo debba essere sempre quello di far rispettare il Consiglio Comunale che ogniqualevolta c’è da chiedere un contributo a questo ente che chiaramente non si è mai tirato indietro. Presidente della VI Commissione, non ci siamo mai tirati indietro come Commissione ad assumerci le responsabilità di essere anche un po’ controcorrente rispetto alle nostre intenzioni politiche. Pertanto io mi asterrò dalla votazione”.

Il Consigliere Privitera: “grazie Presidente, buonasera a tutti, un saluto ai colleghi Consiglieri funzionari, assessori, ospiti presenti in aula e a casa. Presidente io intanto vorrei fare i complimenti e dire grazie al dottor Coco, all’ingegnere Cristaldi per la spiegazione competente ed esaustiva, complimenti naturalmente a tutta la VI Commissione, capitanata dal collega Anzalone, per la tempestività, la celerità con cui hanno lavorato, naturalmente il gruppo di Fratelli d’Italia voterà favorevole alla proposta, grazie”.

Alle ore 21:12, escono i consiglieri Nastasi I. e Lombardo F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 17.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 15 voti favorevoli (*Ceglie L., Arena F., Furia G., Vinciguerra A., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G. e Patti L.*), n° 2 astenuti (*Zuccarello M. e Caruso C.M.*). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, n° 15 voti favorevoli (*Ceglie L., Arena F., Furia G., Vinciguerra A., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G. e Patti L.*), n° 2 astenuti (*Zuccarello M. e Caruso C.M.*).

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 67 del 16/07/2026: "Approvazione e adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 - Periodo regolatorio 2026-2029 e del Piano Tariffario TARI - Tassa sui rifiuti - per l'anno 2026";

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 67 del 16/07/2026: "Approvazione e adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025 - Periodo regolatorio 2026-2029 e del Piano Tariffario TARI - Tassa sui rifiuti - per l'anno 2026".

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Con separata votazione espressa ad unanimità di voti la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Arena Fabio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo